



Redazione: Corso Pietro Giannone, 1 (Foggia) - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A Foggia e Bat: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0883/881264



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: Foggia:	080/5470431 0881/779911	Brindisi: Lecce:	0832/463911 0832/463911	Taranto: Matera:	099/4580211 080/5470268	Potenza:	0971/418511
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel. 080/5470213							

IL REPORT LO SCORSO 4 LUGLIO L'ASSOCIAZIONE ANTIGONE HA EFFETTUATO UN'ISPEZIONE NEL CARCERE MASCHILE, SEGNALANDO LE CRITICITÀ

Trani, troppi detenuti

L'Osapp: «Pochi agenti, il carcere è ormai un colabrodo»

● Sovraffollamento, carenza di personale e celle poco spaziose.

Sono queste le maggiori criticità del carcere maschile di Trani, secondo quanto emerso dall'ispezione che è stata effettuata il 4 luglio scorso dalle componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Associazione Antigone.

L'istituto ospita 379 persone detenute (di cui 357 a regime pieno, 20 semiliberi e due in permesso) a fronte di una capienza regolamentare di 312. A fronte nei quattro educatori previsti, uno solo è in servizio. Come eventi critici, nel 2021 si sono registrati 31 casi di autolesionismo, undici tentativi di suicidio, 22 aggressioni ai danni del personale e due trattamenti sanitari obbligatori. L'allarme dell'Osapp: «Le carceri sono una scuola a delinquere».

CAPPELLO A PAGINA II >>



TRANI L'esterno del carcere [foto Calvaresi]

ANDRIA

Dipendenti Publiparking c'è la schiarita

● **ANDRIA.** Si è svolto ieri il tanto atteso consiglio comunale prima della pausa estiva. All'ordine del giorno alcune questioni lasciate in sospeso nella scorsa seduta di consiglio. Tra queste, la vicenda Multiservice e Publiparking. Il destino delle 13 famiglie dei dipendenti della Publiparking potrebbe decidersi a breve.

PASTORE IN V >>

LA CRISI MORDE FEROCEMENTE CHI INTERVIENE?

di FRANCESCO PETRUZZELLI
PRESIDENTE FIEPET-CONFESERCENTI BAT

Dopo ben due anni di pandemia affrontata con tutti i criteri di chiusure e restrizioni, oggi ci ritroviamo a fronteggiare la crisi economica che conosciamo già, ma non con le dimensioni che verifichiamo quotidianamente.

Durante i due anni di pandemia le attività economiche più colpite sono state quelle del settore ristorazione. I ristoratori erogati sono stati irrisolti e non sono serviti a granché. Oggi lo stesso settore si trova a dover affrontare tutti i debiti contratti nei due anni passati e a dover farsi carico dei debiti e delle spese correnti: il riferimento è a canoni di locazione, contributi, interessi schizzati al rialzo, mutui sospesi nei due anni. Insomma, una situazione insostenibile e senza precedenti.

La Confesercenti in prima persona e il sottoscritto in qualità di presidente della Federazione italiana degli esercenti pubblici e turistici della provincia di Barletta, Andria, Trani, abbiamo avuto un ruolo fondamentale nella fase pandemica nell'illustrare agli associati cosa stava accadendo. Calmare gli animi non è stato facile. Un ruolo di fondamentale importanza è stato anche quello di illustrare le norme per il contenimento del Covid ai gestori delle attività commerciali, come anche l'importanza della vaccinazione. Ebbene oggi la situazione è peggiorata di gran lunga: in primis, a causa della guerra in Ucraina, la conseguente crisi del grano e la crisi del gas. Tutto ciò ha fatto schizzare alle stelle le tariffe energetiche del 500%. E già si paventano ulteriori innalzamenti delle tariffe dal prossimo settembre. Possiamo già verificare che oggi il 70% delle attività commerciali è in grande sofferenza: fitti di locazione con arretrati di almeno 10 mesi, bollette stratosferiche insolite. Sono vari i settori colpiti: anche negozi di abbigliamento. Basta girare per le città e dare una occhiata alle attività commerciali in vendita. Oppure osservare i cartelli dei locali in fitto o in vendita. Intere strade prima commercialmente floride oggi si ritrovano con insegne e luci spente. Ho timore che questo autunno sarà davvero drammatico. Chi e come riuscirà a calmare le tensioni sociali?

Sempre più persone si rivolgono alle Caritas. Non solo per i pasti, chiedono disperatamente di essere aiutati a pagargli le bollette. E' evidente che le disuguaglianze hanno raggiunto ogni limite, i consumi sono fermi da mesi, l'inflazione è al 9,1% e continuerà a salire. Ci attende una recessione di immane grandezza. Poi ti viene la rabbia quando ascolti i programmi elettorali per il 25 settembre: il centro sinistra pare preoccupato quasi essenzialmente per la Costituzione, che, per carità, va preservata e tutelata da stravolgimenti. La destra racconta che i problemi del Paese sono i barconi degli immigrati che arrivano lungo le nostre coste. E propongono la cosiddetta «flat tax», la «tassa piatta» per tutti. Nessuno dei due schieramenti ha in programma un piano economico serio e alternativo che crei sviluppo e ci porti fuori dalla crisi. Cosa fare nell'immediato? Semplice: aumentare i salari ai dipendenti e sgravare le tasse alle aziende e piccole imprese, in modo tale da far ripartire i consumi. Invece, no, si ritorna imperterriti a finanziare le armi all'Ucraina, cosa che non sta portando la pace, mentre le tensioni in giro per il mondo si acuiscono sempre più.

Torno al discorso rincari assurdi delle utenze energetiche: ogni giorno commercianti disperati e contattano l'associazione che presiedo. Vogliono risposte immediate. Alcuni hanno già chiuso l'attività e messo in cassa integrazione i dipendenti. Faccio un esempio: il mio locale nel centro storico ieri ha ricevuto la bolletta di ben 12mila euro. Una assurdità. In passato non andava oltre i 2mila 200 euro. Mi riferisco all'energia elettrica. Il gas è schizzato oltre il 500% di aumento. Solo l'Italia in Europa ha tariffe stellari, ben più care, ad esempio, rispetto a Svezia e a Spagna, per citare un Paese mediterraneo e del Nord Europa. Lancio un appello al nuovo prefetto della Bat, ai sindaci, a chi guida le forze dell'ordine e ai rappresentanti delle categorie produttive e commerciali perché parte subito un confronto economico/sociale per un autunno che si prospetta difficilissimo.

«Immobile all'asta a Barletta la vicenda approdi in consiglio»

Possibile nuova sede della Barsa, l'ipotesi di conflitto di interesse



BARLETTA
L'immobile sottratto alla criminalità organizzata: la procedura disposta dal Tribunale di Trani si concluderà il 2 settembre

GARRINELLA IN III >>

MARGHERITA

Encomio del sindaco ai soccorritori dei bagnanti

MISSIATO-LUPO IN IV >>

BARLETTA

Ponente, l'altra notte due ragazzi aggrediti e presi a pugni

SERVIZIO IN IV >>

AMBIENTE

Rifiuti, i dati sulla differenziata nella provincia Bat

AURORA IN VI >>

VIABILITÀ DOPO UNDICI ANNI DI LAVORI, LA BRETTELLA È TRANSITABILE

Da ieri aperta al traffico la Sp2 che collega Andria a Montegrosso

LA STRADA
Il cantiere è rimasto aperto a lungo. Nel 2011 la Provincia Bat intercettò un finanziamento da 24 milioni di euro



SURIANO A PAGINA V >>

MATURITÀ la **CARICA** dei **100**

HAI SUPERATO L'ESAME DI MATURITÀ CON IL MASSIMO DEI VOTI?

Dillo alla "Gazzetta"
Pubblicheremo la tua foto

Spediscila a: redazione.bat@gazzettamezzogiorno.it

Insieme alla foto precisa il tuo indirizzo e numero di telefono (che non saranno pubblicati), il nome della scuola e rispondi ai quesiti indicati:

- 1 Cosa vuoi fare da grande? Proseguire gli studi o cercare lavoro? In entrambi i casi, dove?
- 2 Hai pensato di cambiare città? Perché?
- 3 Qual è l'ultimo libro che hai letto?
- 4 Pratici qualche sport?
- 5 Qual è il tuo sogno nel cassetto?

